

**VANTAGGI OPERATIVI,  
COMMERCIALI E FISCALI  
DEL REGIME DI PUNTO FRANCO  
DEL PORTO DI TRIESTE**



AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Il particolare regime dei punti franchi del porto internazionale di Trieste si basa su due semplici principi sanciti a livello internazionale e che caratterizzano le primarie condizioni imposte dalle potenze alleate all'Italia per la gestione del porto franco:

- \* *il principio della libertà di transito ed accesso*
- \* *e quello della extraterritorialità doganale.*



## PREMESSA\_2

- \* Obiettivo di questo lavoro di analisi è quello di tracciare un quadro per quanto possibile lineare e affidabile di quelle che sono le prerogative e i vantaggi fruibili da parte dei potenziali investitori, attraverso un percorso elaborativo “bottom-up”, sostanzialmente articolato su tre angolazioni di prospettiva:
  - \* *una comparazione delle procedure attuabili, tra quelle espletabili nei punti franchi di Trieste e quelle previste nelle zone franche ordinarie su di una casistica di operazioni-tipo;*
  - \* *una quantificazione “ad valorem” dei principali flussi di traffico attualmente esistenti e chiaramente attribuibili al particolare regime del porto franco di Trieste*
  - \* *una sommaria indagine di mercato per accertare il livello di conoscenza e potenziale utilizzo del porto di Trieste da parte di un campione di aziende del Nord Est, selezionate nei comparti industriali più significativi, costruzione impianti, meccanico, tessile, agro-alimentare e della logistica.*



## ANALISI DEI VANTAGGI

Nelle tabelle che seguono, viene esposta una sintetica comparazione tra le norme e procedure doganali applicabili nei punti franchi di Trieste e le norme di carattere ordinario vigenti negli altri porti e zone franche comunitarie, dedotta dalla prassi consolidata e riferita ad una tipologia di dieci casi base valutati secondo quattro categorie fondamentali di “output”:

- \* *operativo,*
- \* *amministrativo,*
- \* *finanziario,*
- \* *commerciale;*

dal raffronto emergono le rispettive posizioni di vantaggio offerte dal particolare regime di Trieste.



# ANALISI DEI VANTAGGI\_1

1 SBARCO DI MERCE PROVENIENTE DALL'ESTERO								
TRieste PORTO FRANCO	ALTRI PORTI NAZIONALI	ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI FRANCHI IN ITALIA/EU						
AUTOMATICA PRESA IN CARICO IN PORTO FRANCO A PAR MANIFESTO DI SBARCO, MANTENIMENTO STATO ESTERO ILLIMITATO, NESSUNA FORMALITA' PRELIMINARE RICHIESTA	DESTINAZIONE DOGANALE, PAGAMENTO DEI DIRITTI DI IMPORTAZIONE, CONTROLLO DOGANA PAGAMENTO TASSE PORTUALI	TRASFERIMENTO DA BANCHINA A DEPOSITO CON T-1, DICHIARAZIONE DOGANALE DI INTRODUZIONE, CONTROLLO DOGANA, PAGAMENTO TASSE PORTUALI, QUINDI MANTENIMENTO STATO ESTERO ILLIMITATO						
CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI								
 OPERATIVO	Operatività nave in tempo reale, senza attese							
 AMMINISTRATIVO	Nessuna formalità doganale, appuramento manifesti al momento della destinazione doganale.							
 FINANZIARIO	Minori oneri di gestione, pagamento tasse portuali ridotte							
 COMMERCIALE	Piena flessibilità nella gestione dei rapporti commerciali sugli stock							
1	1	1	1					
<b>PROGRESSIVO</b>	<b>CASI</b>	<b>1</b>	<b>TOTALE OUTPUT</b>	<b>4</b>	<b>OUTPUT DI VANTAGGIO</b>	<b>4</b>	<b>R</b>	<b>100%</b>



# ANALISI DEI VANTAGGI\_2

1.1		IMPORTAZIONE, IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA		
TRIESTE PORTO FRANCO		ALTRI PORTI NAZIONALI		ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI FRANCHI IN ITALIA/EU
DESTINAZIONE DOGANALE, PAGAMENTO DEI DIRITTI DI IMPORTAZIONE A 180 GIORNI		DESTINAZIONE DOGANALE, PAGAMENTO DEI DIRITTI DI IMPORTAZIONE, CONTROLLO DOGANA, PAGAMENTO DEI DIRITTI DOGANALI A 30 O 90 GIORNI		CONTROLLO DOGANA, DICHIARAZIONE DOGANALE DI IMPORTAZIONE CON ESTRAZIONE DA ZONA FRANCA E PAGAMENTO DEI DIRITTI DOGANALI A 30 O 90 GIORNI
CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI				
○	OPERATIVO	Equivalente agli altri porti		
●	AMMINISTRATIVO	Equivalente nella procedura, meno oneroso l'espletamento		
●	FINANZIARIO	Credito doganale sul dazio a tasso ridotto, 50% dell'Euribor a sei mesi, pagamento dell'IVA sul mercato di immissione al consumo		
●	COMMERCIALE	Compensazione dei vantaggi derivanti dalla minore fiscalità tra gli operatori commerciali della catena logistica		
	0	1	1	1
<b>PROGRESSIVO</b>	<b>CASI</b>	<b>2</b>	<b>TOTALE OUTPUT</b>	<b>8</b>
			<b>OUTPUT DI VANTAGGIO</b>	<b>7</b>
			<b>R</b>	<b>88%</b>



# ANALISI DEI VANTAGGI\_3

1.2		TRANSITO DI MERCE ESTERO PER L'ESTERO		
TRIESTE PORTO FRANCO		ALTRI PORTI NAZIONALI	ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI FRANCHI IN ITALIA/EU	
MANTENIMENTO STATO ESTERO ILLIMITATO, NESSUNA FORMALITA' DOGANALE RICHIESTA		DICHIARAZIONE DOGANALE DI TRANSITO, FIDEIUSSIONE SU DIRITTI DOVUTI, CONTROLLO DOGANALE	DICHIARAZIONE DOGANALE DI INTRODUZIONE E DI TRANSITO CON GARANZIA FIDEIUSSORIA, CONTROLLO DOGANA	
CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI				
	<b>OPERATIVO</b>	Regime di transito liberalizzato attraverso i valichi di confine del Nord-Est		
	<b>AMMINISTRATIVO</b>	Procedura diretta mediante emissione di T1 ed accensione di carnet TIR meno onerosa e più flessibile		
	<b>FINANZIARIO</b>	Non vengono richieste le fideiussioni sui diritti dovuti.		
	<b>COMMERCIALE</b>	Compensazione dei vantaggi derivanti dalla minore onerosità tra gli operatori commerciali della catena logistica		
	1	1	1	1

<b>PROGRESSIVO</b>	<b>CASI</b>	<b>3</b>	<b>TOTALE OUTPUT</b>	<b>12</b>	<b>OUTPUT DI VANTAGGIO</b>	<b>11</b>	<b>R</b>	<b>92%</b>
--------------------	-------------	----------	----------------------	-----------	----------------------------	-----------	----------	------------



# ANALISI DEI VANTAGGI\_4

1.3		SBARCO DI MERCE NAZIONALE E/O COMUNITARIA						
TRIESTE PORTO FRANCO		ALTRI PORTI NAZIONALI	ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI FRANCHI IN ITALIA/EU					
FACOLTA' DI MANTENIMENTO DELL'ORIGINE NAZIONALE/COMUNITARIA		MANIFESTO DOGANALE DI SBARCO	DI NORMA NON PREVISTO					
<b>CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI</b>								
○	<b>OPERATIVO</b>	Equivalente agli altri porti nazionali						
●	<b>AMMINISTRATIVO</b>	Introduzione e presa in carico in magazzini autorizzati dalla Dogana senza necessità di garanzie o fideiussioni, facoltà dell'operatore di optare tra introduzione libera sul mercato (Manifesto doganale di sbarco) ed esportazione temporanea o definitiva.						
●	<b>FINANZIARIO</b>	Non vengono richieste fideiussioni o anticipazioni di diritti dovuti.						
●	<b>COMMERCIALE</b>	Compensazione dei vantaggi derivanti dalla minore onerosità tra gli operatori commerciali della catena logistica						
	0	1	1	1				
<b>PROGRESSIVO</b>	<b>CASI</b>	<b>4</b>	<b>TOTALE OUTPUT</b>	<b>16</b>	<b>OUTPUT DI VANTAGGIO</b>	<b>14</b>	<b>R</b>	<b>90%</b>



# ANALISI DEI VANTAGGI\_5

2		IMBARCO DI MERCE NAZIONALE/COMUNITARIA PER L'ESTERO						
TRIESTE PORTO FRANCO		ALTRI PORTI NAZIONALI	ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI FRANCHI IN ITALIA/EU					
DICHIARAZIONE DOGANALE DI ESPORTAZIONE ALL'ATTO DELL'INTRODUZIONE IN PORTO FRANCO CON IMMEDIATO TUILIZZO DEL PLAFOND IVA (FACOLTATIVO)		DICHIARAZIONE DOGANALE DI ESPORTAZIONE VINCOLATA ALL'IMBARCO CONTROLLO DOGANALE E GUARDIA DI FINANZA ALL'IMBARCO	DI NORMA NON PREVISTO					
CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI								
 OPERATIVO	Maggior flessibilità operativa tra tempi di inoltro e di imbarco							
 AMMINISTRATIVO	L'esportazione si conclude con l'entrata in porto franco, a prescindere dalla data di effettivo imbarco – utilizzo immediato del plafond IVA.							
 FINANZIARIO	Equivalente agli altri porti nazionali							
 COMMERCIALE	Compensazione dei vantaggi derivanti dalla maggiore flessibilità operativa tra gli operatori commerciali della catena logistica							
1	1	0	1					
<b>PROGRESSIVO</b>	<b>CASI</b>	<b>5</b>	<b>TOTALE OUTPUT</b>	<b>20</b>	<b>OUTPUT DI VANTAGGIO</b>	<b>17</b>	<b>R</b>	<b>85%</b>



# ANALISI DEI VANTAGGI\_6

2.1 IMBARCO DI MERCE NAZIONALE/COMUNITARIA PER ALTRA DESTINAZIONE NAZIONALE/COMUNITARIA, CABOTAGGIO, SHORT-SEA			
TRIESTE PORTO FRANCO	ALTRI PORTI NAZIONALI	ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI FRANCHI IN ITALIA/EU	
T2L MANIFESTO DOGANALE DI IMBARCO	T2L, MANIFESTO DOGANALE DI IMBARCO	DICHIARAZIONE DOGANALE DI ESTRAZIONE, CONTROLLO DOGANALE, MANIFESTO DOGANALE DI IMBARCO/T2L	
CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI			
 OPERATIVO	Maggior flessibilità operativa tra tempi di inoltro e di imbarco		
○ AMMINISTRATIVO	Equivalente agli altri porti nazionali, per l'introduzione a magazzino come da punto 1.3		
○ FINANZIARIO	Equivalente agli altri porti nazionali		
○ COMMERCIALE	Equivalente agli altri porti nazionali		
1	0	0	0

PROGRESSIVO	CASI	6	TOTALE OUTPUT	24	OUTPUT DI VANTAGGIO	18	R	75%
-------------	------	---	---------------	----	---------------------	----	---	-----



# ANALISI DEI VANTAGGI\_7

<b>3</b>	<b>LAVORAZIONI USUALI SULLE MERCI ESTERE IN DEPOSITO, ETICHETTATURE, REIMBALLAGGI, SELEZIONE, CAMPIONATURE ECC.</b>							
<b>TRIESTE PORTO FRANCO</b>	<b>ALTRI PORTI NAZIONALI</b>	<b>ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI FRANCHI IN ITALIA/EU</b>						
NESSUNA FORMALITA' E/O ONERE	RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE E GARANZIE FIDEIUSSORIE CONTROLLO DOGANALE	RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DOGANALE, CONTROLLO DOGANALE						
<b>CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI</b>								
<b>OPERATIVO</b>	Ampia flessibilità operativa nell'espletamento delle manipolazioni usuali							
<b>AMMINISTRATIVO</b>	Procedura immediata e semplificata							
<b>FINANZIARIO</b>	Nessuna garanzia fideiussoria se non si cambia la natura della merce.							
<b>COMMERCIALE</b>	Compensazione dei vantaggi derivanti dalla maggiore flessibilità operativa tra gli operatori commerciali della catena logistica							
1	1	1	1					
<b>PROGRESSIVO</b>	<b>CASI</b>	<b>7</b>	<b>TOTALE OUTPUT</b>	<b>28</b>	<b>OUTPUT DI VANTAGGIO</b>	<b>22</b>	<b>R</b>	<b>79%</b>



# ANALISI DEI VANTAGGI\_8

3.1		LAVORAZIONI DI TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE DI MERCE ESTERA DESTINATA AL MERCATO ESTERO			
TRIESTE PORTO FRANCO		ALTRI PORTI NAZIONALI		ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI FRANCHI IN ITALIA/EU	
NESSUNA FORMALITA' E/O ONERE DOGANALE, PREVIA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE INSEDIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA ALL'AGENZIA DELLE DOGANE VERBALE DI LAVORAZIONE (EVENTUALE) ESENZIONE ACCISE SU CONSUMI CARBURANTI ED ENERGIA PER ATTIVITA' INDUSTRIALI DI PRODOTTI DESTINATI ALL'ESTERO		RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'AGENZIA DELLE DOGANE, DICHIARAZIONE DI TEMPORANEA IMPORTAZIONE, CONTROLLO DOGANALE FIDEJUSSIONE SU DIRITTI DOGANALI VERBALE DI LAVORAZIONE – SCARICO TEMPORANEA IMPORTAZIONE CON EMISSIONE DOCUMENTO DOGANALE PER L'IMBARCO		RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL' AGENZIA DELLE DOGANE, DICHIARAZIONE DI INTRODUZIONE, CONTROLLO DOGANALE VERBALE DI LAVORAZIONE – ESTRAZIONE CON EMISSIONE DOCUMENTI DOGANALI VALIDI PER L'IMBARCO, TRASFERIMENTO DA DEPOSITO A BANCHINA CON T-1	
CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI					
●	OPERATIVO	Ampia flessibilità operativa nell'espletamento delle trasformazioni industriali			
●	AMMINISTRATIVO	Procedura semplificata, previa comunicazione alla dogana della tipologia di trasformazione			
●	FINANZIARIO	Nessuna riscossione di diritti doganali o necessità di prestare fideiussioni, minori oneri sui consumi di carburanti ed energia.			
●	COMMERCIALE	Possibilità di acquisizione dell'origine italiana, in ragione del livello di lavorazione			
	1	1	1	1	1

PROGRESSIVO	CASI	8	TOTALE OUTPUT	32	OUTPUT DI VANTAGGIO	26	R	81%
-------------	------	---	---------------	----	---------------------	----	---	-----



# ANALISI DEI VANTAGGI\_9

3.2		LAVORAZIONI DI TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE DI MERCE ESTERA DESTINATA AL MERCATO NAZIONALE E COMUNITARIO			
TRIESTE PORTO FRANCO		ALTRI PORTI NAZIONALI		ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI FRANCHI IN ITALIA/EU	
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE INSEDIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA ALL'AGENZIA DELLE DOGANE, NESSUNA ANTICIPAZIONE DI DIRITTI DOGANALI, POSSIBILITA' ACQUISIZIONE MADE IN ITALY, PAGAMENTO DIRITTI SU MATERIA PRIMA IMPIEGATA A 180 GIORNI		RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'AGENZIA DELLE DOGANE, DICHIARAZIONE DI TEMPORANEA IMPORTAZIONE MATERIA PRIMA, CONTROLLO DOGANALE, PAGAMENTO DIRITTI DOGANALI A 30 GIORNI, DAZIO IVA A 90 GIORNI SULLA MATERIA PRIMA IMPIEGATA		TRASFERIMENTO DA BANCHINA A DEPOSITO CON T-1, RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'AGENZIA DELLE DOGANE, DICHIARAZIONE DI INTRODUZIONE, CONTROLLO DOGANALE, PAGAMENTO DIRITTI DOGANALI A 30 GIORNI, DAZIO A 90 GIORNI SULLA MATERIA PRIMA IMPIEGATA	
CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI					
●	OPERATIVO	Ampia flessibilità operativa nell'espletamento delle trasformazioni industriali			
○	AMMINISTRATIVO	Procedura equivalente agli altri porti nazionali			
●	FINANZIARIO	Utilizzo del credito doganale a 180 giorni per il pagamento dei diritti doganali sulle materie prime estere utilizzate.			
●	COMMERCIALE	Compensazione dei vantaggi derivanti dalla maggiore flessibilità, possibilità di acquisire l'origine italiana, possibilità di reimbarcare i residui esteri di lavorazione senza oneri.			
	1	0	1	1	

PROGRESSIVO	CASI	9	TOTALE OUTPUT	36	OUTPUT DI VANTAGGIO	29	R	81%
-------------	------	---	---------------	----	---------------------	----	---	-----



# ANALISI DEI VANTAGGI\_10

3.3		DEPOSITI "IVA"						
TRIESTE PORTO FRANCO		ALTRI PORTI NAZIONALI		ALTRE ZONE FRANCHE E/O DEPOSITI DOGANALI IN ITALIA/EU				
NORMATIVA NAZIONALE		NORMATIVA NAZIONALE		DI NORMA NON PREVISTI				
<b>CARATTERISTICHE DEI VANTAGGI</b>								
○	<b>OPERATIVO</b>	Equivalente agli altri porti nazionali						
○	<b>AMMINISTRATIVO</b>	Equivalente agli altri porti nazionali						
○	<b>FINANZIARIO</b>	Equivalente agli altri porti nazionali						
○	<b>COMMERCIALE</b>	Equivalente agli altri porti nazionali						
	0	0	0	0	0			
<b>TOTALE</b>	<b>CASI</b>	<b>10</b>	<b>TOTALE OUTPUT</b>	<b>40</b>	<b>OUTPUT DI VANTAGGIO</b>	<b>29</b>	<b>R</b>	<b>73%</b>



## ANALISI DEI VANTAGGI\_11

\* Nel complesso, sui dieci casi tipo di attività esaminati e valutati secondo le quattro categorie base di output prese a raffronto e riferite agli aspetti operativo, amministrativo, finanziario e commerciale, sul totale dei quaranta rispettivi output (10x4):

\* 29 presentano una posizione di vantaggio, con un'incidenza percentuale del 73%;

per quanto riguarda l'intensità di vantaggio delle singole categorie di output nell'ambito dei dieci casi:

\* la categoria "commerciale" raggiunge il punteggio di 8 su 10

\* le altre tre di 7 su 10;



## I VANTAGGI SOSTANZIALI

Oltre ai vantaggi indotti dal particolare regime di franchigia doganale vigente nei punti franchi del porto di Trieste, vi sono poi i vantaggi di natura sostanziale, derivanti appunto dal particolare status giuridico dell'istituto del porto franco di Trieste inclusi quelli riferibili al principio della libertà di transito ed accesso, sancito anch'esso dalle norme di carattere internazionale dei trattati, che producono dei veri e propri benefici di natura anche fiscale.

- ✓ *l'istituto del credito doganale triestino;*
- ✓ *le misure ridotte delle tasse portuali;*
- ✓ *l'abbattimento dell'accisa sui carburanti e l'energia;*
- ✓ *Il transito liberalizzato attraverso i valichi confinari del Nord-Est*



## VALORIZZAZIONE TRAFFICI\_1

### ✓ *Analisi del comparto merceologico delle “commodity”:*

*i prodotti di base che, dal momento della produzione a quello della immissione al consumo sono oggetto di svariate transazioni commerciali ed il cui prezzo stesso è stabilito dal mercato, secondo le regole della domanda e dell’offerta, presso i principali listini delle borse internazionali e costituiscono inoltre strumento finanziario derivato, attraverso il meccanismo dei “futures”;*

*stoccati allo stato estero in depositi abilitati, in prossimità delle aree economiche di consumo, anche per periodi di tempo considerevoli, in ragione dell’andamento ciclico dei prezzi alla produzione ed al consumo;*

*“buffer stock” o stock regolatori, con la funzione di calmierare sia i prezzi alla produzione, sia quelli al consumo, nei periodi in cui i livelli dell’offerta e della domanda si discostano notevolmente.*



## VALORIZZAZIONE TRAFFICI\_2

*Il porto di Trieste è stato sede di importanti depositi permanenti di soft-commodity:*

- ✓ *l'IBC, Istituto Brasileiro do Cafè,*
- ✓ *il CMB, Citrus Marketing Board,*
- ✓ *l'AWC, Australian Wool Corporation*

*Con l'evoluzione del commercio internazionale, la conseguente liberalizzazione ed estensione degli accordi tra i paesi inizialmente aderenti al GATT alla OMC (WTO) ed i successivi accordi intervenuti, nonché con il subentro della Comunità Europea nelle trattative a livello globale, il mercato delle negoziazioni sulle principali commodity è passato nelle mani degli stock-trader, soggetti privati di norma controllati dai grossi gruppi della finanza internazionale, aspetto che ha ovviamente influenzato anche il regime di gestione degli stock a deposito.*



## VALORIZZAZIONE TRAFFICI\_3

*Nel comparto delle commodity energetiche, Trieste occupa una posizione rilevante nel Mediterraneo ed a livello europeo, con il terminal specializzato del gruppo TAL-SIOT, che rappresenta la più importante infrastruttura portuale per l'approvvigionamento del mercato tedesco; attraverso il porto di Trieste transita :*

- ✓ *più del 40% del petrolio importato dalle raffinerie della Germania,*
- ✓ *il 100% del fabbisogno dell'Austria*
- ✓ *il 40% della Repubblica Ceca.*

*In quello delle soft-commodity, sono ancora operanti depositi permanenti a rotazione di due principali categorie di merci, il caffè ed i metalli non ferrosi, la prima quotata presso le Borse di New York (Arabica) e Londra (Robusta), la seconda presso il London Metal Exchange.*



## VALORIZZAZIONE TRAFFICI\_4

*un quadro di riferimento sintetico circa i rispettivi ordini di grandezza in termini di quantitativi movimentati delle singole categorie di commodity in rapporto al traffico totale delle merci del porto di Trieste e dei due rispettivi comparti, industriale e commerciale:*

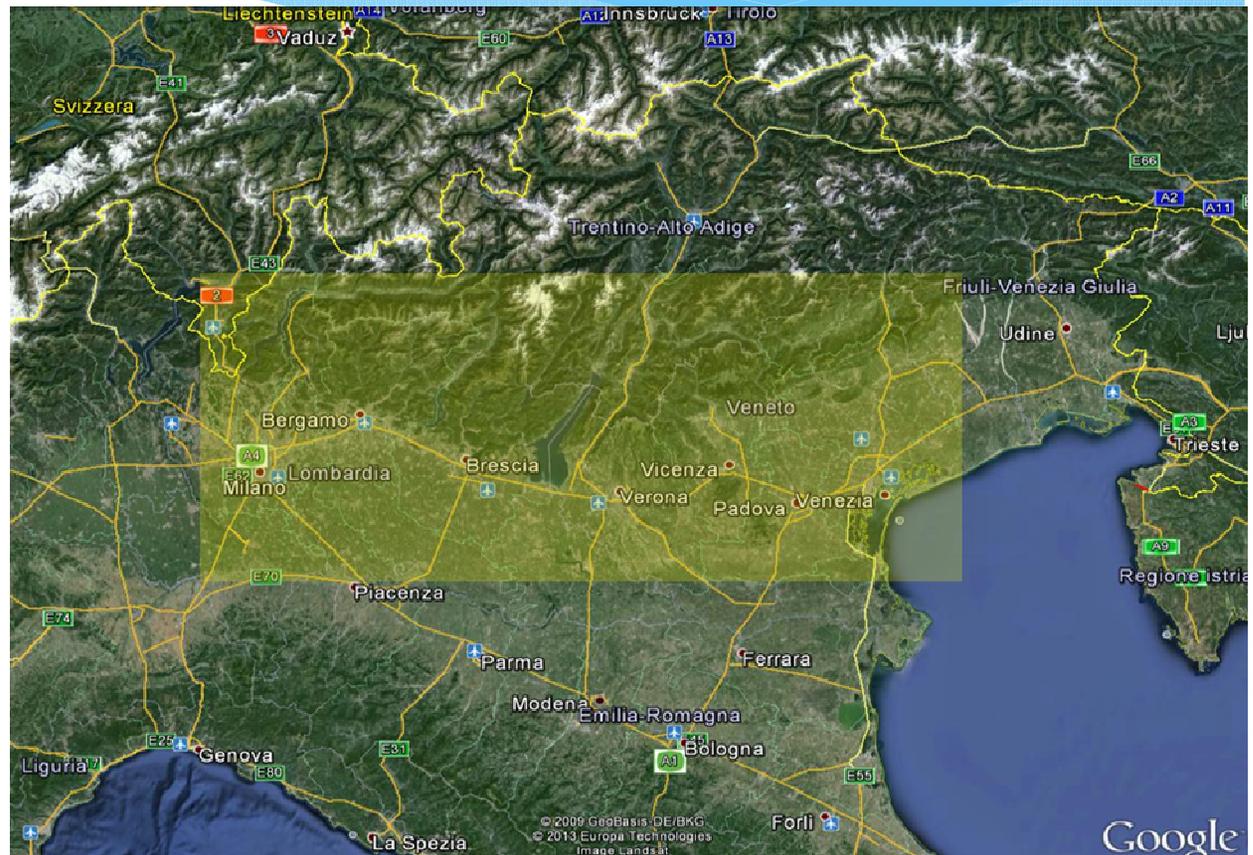
COMMODITIES	MEDIA TRIENNIO 2010-2011-2012		
CATEGORIE - PRODOTTI	TOTALE	incid. % comparto	inc.%ass.
PRODOTTI ENERGETICI petrolio e derivati	35.790.759	95,41%	74,12%
<b>TOTALE MOVIMENTO PORTUALE INDUSTRIALE</b>	<b>37.513.854</b>	<b>100,00%</b>	<b>77,69%</b>
PRODOTTI DI BASE INDUSTRIA METALMECCANICA acciaio, metalli non ferrosi	725.511	6,73%	1,50%
PRODOTTI DI BASE INDUSTRIA AGRO-ALIMENTARE cereali, coloniali	201.600	1,87%	0,42%
PRODOTTI DI BASE INDUSTRIA TESSILE E VARI cotoni, lane, gomma ecc	18.409	0,17%	0,04%
<b>TOTALE PRODOTTI DI BASE</b>	<b>945.520</b>	<b>8,78%</b>	<b>1,96%</b>
<b>TOTALE MOVIMENTO PORTUALE COMMERCIALE</b>	<b>10.773.681</b>	<b>100,00%</b>	<b>22,31%</b>
<b>TOTALE COMMODITIES IN/OUT</b>	<b>36.736.278</b>	<b>76,08%</b>	<b>76,08%</b>
<b>TOTALE MOVIMENTO PORTUALE</b>	<b>48.287.535</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



# INDAGINE DI MERCATO\_1

✓ *Le interviste con gli operatori del comparto produttivo*

*Al fine di misurare il livello di percezione presente sul mercato nazionale, è stata progettata un'azione di testing a campione presso le aziende sul territorio del Nord Est, per i comparti produttivi potenziali clienti/utilizzatori del porto franco di Trieste.*



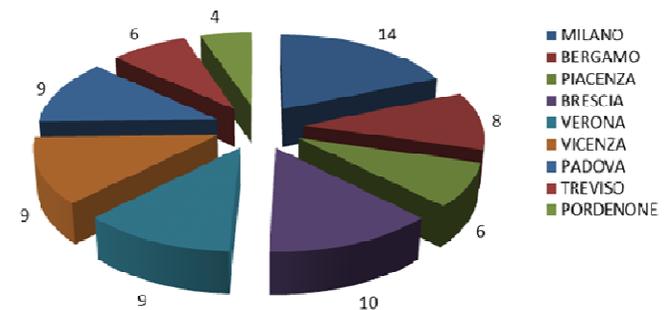
# INDAGINE DI MERCATO\_2

✓ *Le interviste con gli operatori del comparto produttivo*

*A lato le tabelle indicanti gli operatori considerati e le relative ripartizioni per provincia e per singola categoria di appartenenza*

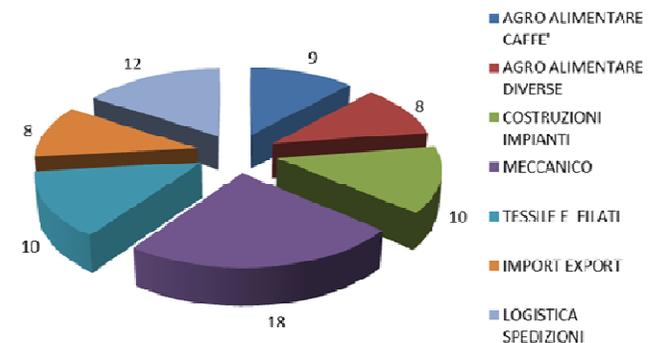
TOTALE PER PROVINCE	
MILANO	14
BERGAMO	8
PIACENZA	6
BRESCIA	10
VERONA	9
VICENZA	9
PADOVA	9
TREVISIO	6
PORDENONE	4
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>75</b>

NR. AZIENDE PER PROVINCIA



TOTALE PER SETTORI	
AGRO ALIMENTARE CAFFE'	9
AGRO ALIMENTARE DIVERSE	8
COSTRUZIONI IMPIANTI	10
MECCANICO	18
TESSILE E FILATI	10
IMPORT EXPORT	8
LOGISTICA SPEDIZIONI	12
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>75</b>

NR. AZIENDE PER SETTORE



## INDAGINE DI MERCATO\_3

### ✓ *Le interviste con gli operatori del comparto produttivo*

*La raccolta e la successiva elaborazione dei dati richiesti consentirà:*

- ✓ *di disporre di un campione sufficientemente rappresentativo atto a valutare il livello di conoscenza del porto di Trieste e dell'istituto del porto franco, nell'ambito di uno dei più rappresentativi segmenti dell'economia produttiva nazionale;*
- ✓ *di impostare un portafoglio base di contatti industriali e commerciali per sviluppare un'azione di marketing finalizzata a promuovere il porto, le sue funzionalità, le opportunità date dal particolare regime doganale e territoriale ed i relativi collegamenti logistici.*



# CONCLUSIONI\_1

*La mirata analisi esposta nel presente lavoro ed articolata secondo le tre angolazioni di prospettiva in premessa indicate, ha consentito di mettere a fuoco per ognuna di esse margini operativi e vantaggi di ordine commerciale, finanziario e fiscale che il particolare regime fruibile nei cinque punti franchi del porto di Trieste può determinare per gli operatori; di seguito se ne riassumono i relativi output:*

- A. Opportunità offerte dal regime doganale specifico, cicli operativi “full-advantage”:*
- lo sbarco di merce proveniente dall'estero;*
  - il transito di merce estero su estero;*
  - le lavorazioni usuali;*
  - le lavorazioni industriali di prodotti destinati all'estero.*



### *A.1 Intensità dei relativi vantaggi, scala indicativa valore da 0 a 10:*

- *commerciale* 8
- *finanziario* 7
- *amministrativo* 7
- *operativo* 7

### *C. Vantaggi indotti dalla gestione dei buffer stock di commodity*

- *Attività di movimentazione,  
magazzinaggio, occupazione mano  
d'opera;*
- *Attività commerciale di trading;*
- *Attività finanziaria, crediti e  
transazioni.*

### *B. Vantaggi specifici sostanziali e fiscali:*

- *Credito doganale;*
- *Misure ridotte tasse portuali;*
- *Transiti liberalizzati;*
- *Abbattimento accise sui consumi per  
lavorazioni industriali estero/estero.*



*Relativamente alla terza fase del lavoro, inerente l'individuazione di un basket di clienti finali nell'ambito del mercato nazionale del Nord Est, è stata completata la parte relativa alla predisposizione di un test in forma di semplice questionario e la individuazione di un gruppo di aziende-tipo, appartenenti ai settori:*

- ✓ **agro-alimentare,**
- ✓ **costruzioni impianti,**
- ✓ **meccanico,**
- ✓ **tessile,**
- ✓ **import/export,**
- ✓ **logistica/spedizioni;**

*nelle principali nove province del territorio di riferimento, presso cui effettuare il sondaggio, con due obiettivi:*

- ✓ *il primo teso a verificare il **livello di conoscenza e percezione** dello strumento del porto franco di Trieste;*
- ✓ *il secondo per consolidare **un portafoglio base di utilizzatori** verso i quali orientare una corretta strategia di marketing acquisitivo e successiva fidelizzazione.*

